

<https://electronicintifada.net/>

27 maggio 2026

# Il Libano meridionale resiste Israele

Eli Gerzon

Il podcast dell'Intifada Elettronica

Israele ha ucciso più di [3.000 persone](#), hanno causato lo sfollamento di oltre 1,2 milioni di persone e la distruzione di interi villaggi nel Libano meridionale, il tutto sotto la copertura di un cessate il fuoco fraudolento.

Detto questo, Hezbollah prenderebbe mai in considerazione l'idea di capitolare alle richieste degli Stati Uniti o del governo libanese di disarmarsi?

"No. Neanche per sogno", ha affermato la giornalista Roqayah Chamseddine.

Lei afferma che le persone con cui ha parlato nel Libano meridionale dicono che se Hezbollah si disarmasse, "creerebbero un nuovo Hezbollah".

Chamseddine è una ricercatrice libanese del sud e co-conduttrice del [podcast Delete Your Account](#). Collabora inoltre con [The Cradle](#).

Ha pubblicato aggiornamenti sul suo account Twitter/X [@roqchams](#)

durante tutta l'invasione israeliana.

Il redattore Jon Elmer ha analizzato filmati che mostrano droni di Hezbollah utilizzare una nuova tattica di attacco a sciame che include valutazioni dei danni subiti in precedenti attacchi. Hezbollah sta inoltre eludendo l'ultimo tentativo di Israele di difendersi da questi droni: le reti.

Video:

## Il Libano meridionale non si piegherà

Israele ha ucciso più di 800 libanesi da quando è stato concordato il cosiddetto cessate il fuoco a metà aprile.

Oltre un milione di persone sono state sfollate. La gente sta fuggendo verso i villaggi vicini. Alcuni quartieri sono ormai completamente deserti, mentre in altre zone gli abitanti stanno offrendo cibo e riparo agli sfollati.

Questi sono alcuni degli argomenti che Chamseddine, lei stessa sfollata, ha condiviso durante la diretta streaming.

Altri si rifiutano di andarsene. Ha raccontato di un uomo diventato famoso per il suo rifiuto di lasciare la sua città di Harouf, nel Libano meridionale, a nord del fiume Litani. Afferma che se deve morire, morirà nella sua casa.

"Ed è proprio questo che gli israeliani si trovano ad affrontare", ha affermato Chamseddine.

Questa sfida si manifesta mentre Israele distrugge villaggi con munizioni di fabbricazione americana.

Solo vedendolo di persona si può comprendere "quanto sia distruttivo e brutale tutto ciò nei confronti della popolazione del Libano meridionale", ha affermato Chamseddine.

Ha affermato che il sentimento più diffuso tra la gente del Libano meridionale è la rabbia nei confronti del governo libanese, che a loro avviso ha abbandonato gli abitanti di Dahiyeh e del Libano meridionale. La gente è inoltre arrabbiata per i tentativi di normalizzare le relazioni con Israele.

"Nessuna delle persone con cui ho parlato, nemmeno quelle che non sono necessariamente filo-Hezbollah, ha mai detto che la colpa sia di Hezbollah", ha riferito Chamseddine.

Si osserva che Hezbollah non ha reagito alle ripetute violazioni del cessate il fuoco da parte di Israele per 15 mesi, mentre il governo libanese non è riuscito a raggiungere alcun accordo che proteggesse il Libano.

"L'unica sicurezza reale e concreta è quella di disporre di una solida struttura di deterrenza, e l'unico che ce la fornisce è Hezbollah", ha concluso Chamseddine.

Video:

## Rapporto sulle resistenze

Nel suo [rapporto sulla resistenza](#), Elmer ha riportato l'assassinio di Izz al-Din al-Haddad, capo delle Brigate Qassam, avvenuto il 15 maggio a Gaza per mano di Israele.

Israele lo ha assassinato in una casa, uccidendo anche sua figlia, sua moglie e i suoi vicini.

"E in Israele è semplicemente considerato normale poter compiere un massacro di questo tipo", ha detto Elmer.

Haddad fu fortemente coinvolto nella pianificazione e nell'attuazione dell'operazione del 7 ottobre.

Elmer ha anche parlato dei manifesti dedicati ai martiri diffusi dal Fronte Popolare per la Liberazione della Palestina (FPLP). Ha affermato che tutte le fazioni, non solo Hamas, hanno reso omaggio a Haddad.

Elmer ha poi riferito delle continue operazioni con i droni da parte di Hezbollah. Una serie di video ha mostrato quattro attacchi consecutivi di droni di Hezbollah contro diversi veicoli presso la base militare israeliana di Abad.

Gli obiettivi erano un camion, quello che Elmer credeva essere una stazione elettrica sul retro di un veicolo tattico pesante a mobilità estesa (HEMTT), un carro armato Merkava e un altro HEMTT.

Il secondo, il terzo e il quarto drone hanno prima effettuato valutazioni dei danni subiti durante gli attacchi precedenti, riscontrando danni significativi a ciascun veicolo, prima di colpire i propri obiettivi.

Elmer ha analizzato diversi video che mostrano truppe israeliane posizionare grandi reti sopra i loro veicoli. Nei video, droni di Hezbollah volano al di sotto delle reti per consegnare esplosivi a obiettivi militari israeliani.

Secondo Elmer, la rete in realtà rende più facile per gli operatori di droni individuare le località israeliane, senza però impedire che vengano colpiti i beni che dovrebbero proteggere.

Secondo Elmer, Hezbollah ha utilizzato solo 140 droni negli ultimi 30 giorni, ma ne possiede migliaia in più.

"Ha cambiato il campo di battaglia, non c'è dubbio", ha concluso Elmer.

## Un attacco di droni israeliani uccide un bambino a Gaza.

Israele e il suo partner statunitense continuano a violare i cosiddetti cessate il fuoco sia in Palestina che in Libano, uccidendo e ferendo persone e distruggendo infrastrutture vitali.

La co-conduttrice Nora Barrows-Friedman ha riferito [dell'uccisione da parte di Israele di 13 persone di un anno](#) Joud Muhammad al-Dweik a Beit Lahia, nel nord di Gaza.

Israele ha attaccato con un drone quadricottero, uccidendo il bambino e ferendo altre persone.

Almeno 15 palestinesi sono stati uccisi in una serie di raid aerei tra sabato 16 e domenica 17 maggio.

Guarda il reportage di Barrows-Friedman su [YouTube](#). e [leggete il suo articolo](#), "[Un attacco di droni israeliani uccide un bambino a Gaza](#)".

## Video:

### Nuovo rapporto su uno "stupro", le stesse bugie smentite

Israele sta disperatamente cercando di rilanciare le sue affermazioni, già smentite, di stupri di massa avvenuti il 7 ottobre 2023.

La co-conduttrice Ali Abunimah è [stata smentita](#) un nuovo rapporto israeliano di 300 pagine, "[Non più messi a tacere](#)", che molti organi di informazione mainstream hanno salutato come una svolta che dimostra che Hamas ha commesso crimini sessuali sistematici contro gli israeliani quel giorno.

Abunimah ha affermato che ogni volta che vengono pubblicati nuovi rapporti li legge attentamente per verificare la presenza di eventuali nuove prove, e in questa occasione, come in precedenza, non ne ha trovate.

Ha affermato che il rapporto contiene molti nomi noti di persone e organizzazioni screditate, tra cui [il mitomane Rami Davidian](#). e membri del gruppo di "primi soccorritori" [ZAKA](#) – tutti noti per aver inventato storie sugli attentati del 7 ottobre.

Abunimah ha scritto in un [articolo](#) che il rapporto è "in gran parte una raccolta rielaborata di vecchie affermazioni, accuse anonime e speculazioni".

Durante la diretta streaming, Abunimah ha sottolineato la tempistica: il rapporto è apparso poco dopo la rinnovata attenzione agli [stupri di massa e alle torture sessuali subite dai palestinesi](#). nelle carceri israeliane, in seguito [all'articolo](#) di Nicholas Kristof sul *New York Times*.

Abunimah ha affermato che la pubblicazione del nuovo rapporto israeliano potrebbe essere stata affrettata per distogliere l'attenzione dall'articolo di Kristof che stava attirando sui terribili abusi commessi da Israele contro i palestinesi.

Secondo Abunimah, "i media tradizionali fanno propaganda" quando condividono e lodano notizie ingannevoli come questa.

L'Intifada Elettronica continuerà a smascherare queste menzogne sugli stupri di massa perché non sono innocue: "Il loro obiettivo e il loro ruolo è quello di giustificare il genocidio", ha affermato Abunimah.

Puoi guardare il programma su [YouTube](#), [Rombo](#) o [Twitter/X](#), oppure ascoltalo sulla tua piattaforma podcast preferita.

*Tamara Nassar ha prodotto e diretto il programma. Michael F.*

*Brown ha fornito assistenza nella fase di pre-produzione e chi scrive ha fornito assistenza nella fase di post-produzione.*

*Le puntate precedenti di [The Electronic Intifada Livestream](#) possono essere visualizzate sul nostro [canale YouTube](#).*